Anno XXXV° — Mercoledì 28 Agosto 1901 — Conto corrente colla posta — N. 205

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'EMIGRAZIONE

Le agenzie sfruttatrici

Il Commissariato dell'emigrazione, pur ora istituito, ha iniziata l'opera sua, mandando ai Prefetti e sottoprefetti una circolare che dice:

« E' venuto a notizia di questo Commissariato che alcune agenzie di emigrazione stabilite in Isvizzera in punti prossimi alla frontiera italiana hanno diffuso circolari e manifesti nel regno per eccitare i nostri agricoltori ad emigrare al Canadà, ove si domanderebbero da quel Governo venti mila persone, coll'assicurazione di una mercede giornaliera di 10 scellini (lire 12.50), oltre il vitto, per la raccolta del grano nella provincia del Manibola.

Avverto anzitutto che nessuna notizia è giunta al Governo Italiano, nè al Commissariato dell'emigrazione, la quale possa avvalorare le promesse contenute nelle suddette pubblicazioni.

« All'opposto, devo ricordare quanto è avvenuto recentemente allorchè una compagnia straniera di navigazione volle compiere una speculazione di trasporto di emigranti al Canadà, valendosi di agenzie svizzere e di agenzie italiane. Tutti conoscono l'esito disgraziato che sortirono quelle spedizioni e le sofferenze e privazioni a cui andarono incontro i nostri connazionali, portati nel Canadà in una stagione in cui, per l'inclemenza del clima, non potevano trovare occupazione immediata e proficua, tantochè molti di essi dovettero recarsi a proprie spese negli Stati Uniti od attendere nel Canadà un'occasione propizia per impiegarsi.

« Anche quanto si offre ora è certamente contrario allo stato reale delle cose, poichè è noto che il raccolto del grano, date le condizioni più favorevoli pei lavoratori, non può durare più di un mese e che nelle zone frumentarie dell'America del nord le operazioni della mietitura si fanno con macchine, così da rendere impossibile l'impiego di un numero grande di operai.

« Oltre a ciò, le suddette agenzie svizzere, mentre offrono lavoro altamente remuneratore nel Canadà, indicano poi nei loro manifesti, come punti di destinazione degli emigranti, una serie di località, situate non già nel Canadà, ma bensì negli Stati Uniti (come New York, Boston, Chicago, San Francisco, ecc.), promettendo il biglietto di viaggio senza obbligo di esibire il passaporto per l'estero. »

A questo punto la circolare enumera categoricamente gli inganni, le contravvenzioni, le violazioni della legge a cui possono andar incontro emigranti ed agenti di emigrazione e conclude:

« In vista precisamente degli inganni che possono compiersi a danno dei nostri emigranti per opera di agenzie straniere, il Regolamento per l'emigrazione commina gravi pene contro chiunque, cittadino o straniero, stando all'estero, diffonde nel regno circolari o manifesti aventi per fine di promuovere l'emigrazione, di cittadini italiani in contravvenzione alla legge, ovvero pubblica scientemente notizie o indicazioni false al fine di attirare gli emigranti verso una determinata regione ».

Come si vede, questa circolare non si occupa che delle agenzie sfruttatrici stabilite all'estero e specialmente di quelle svizzere; dei numerosi, audaci e scaltri agenti sfruttatori che lavorano all'interno ed ammassano quattrini, la circolare non fa parola.

Tener d'occhio le agenzie estere è bene; ma non si raggiungerà mai lo scopo che si prefigge il Commissariato se non si troverà modo di liberare l'interno, e specialmente la città di confine, dagli agenti mascherati da rappresentanti di società di Navigazione.

Se il Commissariato si prendesse, per esempio, la pena di fare una accurata inchiesta qui a Udine, potrà raccogliere elementi utilissimi.

Il Re alle manovre

E' molto probabile che S. M. il Re, assista alle manovre di campagna della Divisione di Cuneo; il Re avrebbe manifestata questa sua intenzione pure al Ministro della guerra in un recente colloquio.

In memoria di Re Umberto

A Brescia nell'ampia crociera di San Luca si inaugurò oggi alle ore 21 la fiera a beneficio dell'erigendo Ospedale « Umberto I » per i bambini poveri. La fiera è promossa dalle signore bresciane.

Alla inaugurazione convennero numerose autorità civili e militari, molte signore e invitati. Tutti ammirarono l'artistica disposizione del locale trasformato in un bellissimo giardino nel cui centro si erge il busto di re Umberto. Ai lati stanno i banchi ove le signore vendono gli oggetti donati dalla cittadinanza.

Dopo brevi parole del sindaco nella crociera, la fiera fu aperta al pubblico.

COLAIANNI STANCO DELLA VITA PUBBLICA

L'on. Colaianni nel periodico *La Battaglia* pubblica un lungo articolo, nel quale ricorda la sua lunga e zelante opera di propaganda democratica in Sicilia.

Conchiude: « I miei amici repubblicani e socialisti vorrebbero fare di me un automa od un imbecille qualunque in nome della disciplina di partito; mi vorrebbero solidale con loro anche nelle sciocchezze e negli errori. No, no, no. La loro condotta mira evidentemente a cacciarmi nelle file avversarie o a farmi abbandonare la vita politica. Impossibile che ottengano il primo risultato; possibilissimo il secondo. »

Ancora scioperi

nel Bolognese e Ferrarese

A Vito Argenta in provincia di Bologna è scoppiato lo sciopero generale dei contadini causa dissensi coi proprietari riguardo le riforme del patto colonico. La guarnigione è consegnata. Si attendono rinforzi.

Anche a Ferrara fu proclamato improvvisamente lo sciopero degli operai dello zuccherificio agricolo. Gli scioperanti, in numero di 350, pretendono un aumento del salario, ma la Direzione non cede. Si dice anzi che voglia sostituire gli scioperanti. Sopraluogo si è recato un delegato con carabinieri. Finora regna calma.

Un Pretore ferito in udienza

Davanti alla Pretura di Casoria, si discuteva la causa contro Silvestri, accusato di minaccia a mano armata. Il Pretore, avendolo condannato soltanto a tre giorni di carcere, il querelante Russo gli esplose contro una revolverata, ferendolo al braccio.

Accadde un pandemonio; il feritore fuggì.

Effetti della propaganda socialista

Contadini che assaltano la città

Notizie da Caltagirone (Catania) dicono che 500 contadini per causa del ritardo nella quotizzazione delle terre comunali, invasero iersera la città dirigendosi al casino, dove furono respinti.

I contadini, allora, gettarono sassi contro i soci che si ritiravano.

Accorsero carabinieri e truppa con un commissario e un delegato, e dispersero i contadini occupando militarmente la piazza.

La città è indignata.

12.800 lire d'indennità ad una balia

Nella causa intentata dalla balia Diotalevi contro il Patronato della Maternità degli esposti in Ferrara per malattia incontrata allattando dei bambini sifilitici, ritenuti sani dai medici preposti all'istituto, il Tribunale liquidava alla querelante l'indennizzo di lire 12,800 più il rimborso delle spese giudiziarie che ammontano a lire 10,000.

IMPORTANTE SCOPERTA ARCHEOLOGICA

La testa in bronzo di Tiberio?

Nelle opere di scavo, che si stanno praticando nei nuovi locali dell'Opera di San Paolo a Torino, venne ieri rivenuta una testa di bronzo, cava dell'epoca romana, benissimo conservata, di squisita fattura e di indubitato valore artistico.

Alcuni distinti archeologi che la visitarono, ritengono trattarsi di una testa appartenente ad un imperatore romano (forse Tiberio o suo fratello Druso); negli occhi nelle orecchie e nei capelli porta ancora le traccie della doratura a mercurio.

Fu rinvenuta a circa 6 metri dal suolo della via pubblica in prossimità di un muro dell'epoca romana, come appare dalla forma semicircolare dei mattoni.

La testa misura 0.26 centimetri da una all'altra orecchia e 0.29 cent. dalla fronte al mento.

La patina esterna è un po' guasta dall'acqua.

In prossimità di esse vennero rinvenuti alcuni pezzi di bronzo, probabilmente appartenenti al busto od alla statua.

Nessuna introduzione d'armi

in Albania

A proposito della notizia data da giornali inglesi di un carico d'armi introdotto in Albania con un veliero italiano col consenso delle Autorità italiane, l'*Italie* dice: — Siamo autorizzati a smentire tali notizie. Le nostre Autorità politiche marittime, sopratutto dell'Adriatico, hanno sempre esercitata una stretta sorveglianza sulle coste, nessun imbarco di armi nè di munizioni fu segnalato. Inoltre le Autorità consolari italiane delle coste dell'Albania non segnalarono introduzioni d'armi. Infine l'inesattezza è stabilita anche dall'affermazione che i fucili sarebbero Wetterli di proprietà del Governo italiano.

Gli amici di Todeschini

A Gorizia il tipografo Ucekar, capo dei socialisti della regione, fu condannato, in seguito a denunzia del democratico cristiano don Faldut a sei settimane di carcere duro inasprito da digiuni, per avere in un pubblico comizio, qualificato come immorale la Bibbia.

Questo creato Ucekar venne sostenuto dal baritono deputato Todeschini, socialista contro il candidato italiano alla Camera di Vienna.

CENTOSESSANTOTTO CHILOMETRI IN 24 ORE

Una pattuglia di otto soldati del quinto squadrone di cavalleggeri *Vicenza*, di guarnigione a Bologna, comandata dal sottotenente Caracciolo, partiva alla mezzanotte dell'altro ieri da Ravenna, dove lo squadrone si trova distaccato, giungendo alle ore 9,30 a Bologna; ripartita alle ore 18 dello stesso giorno, rientrava in Ravenna poco dopo il tocco, compiendo un tragitto di 168 chilometri in 24 ore. I cavalli sono tutti italiani, e giunsero in ottime condizioni, riprendendo al successivo mattino l'ordinario lavoro della guarnigione.

La " questione „ dei domestici

La *questione* dei domestici si fa ogni giorno più preoccupante in Inghilterra ed in America.

Per le signore che si lamentano troppo amaramente della loro servitù, traduciamo questo brano della *France de domain*, autorevole rivista parigina.

In America « la natura e il numero delle ore di lavoro dei domestici sono esattamente regolati. Nessuna padrona di casa potrebbe modificare tale regolamento, nè per denaro, nè per preghiere. Se il pranzo si prolunga oltre l'ora fissata, i domestici se ne vanno e i convitati se la cavano come possono ».

In Inghilterra non si è ancora giunti a questo punto, ma poco ci manca. Le donne di servizio hanno un giorno intero e una mezza giornata di libertà alla settimana. Malgrado ciò diventa ogni giorno più difficile il trovarne ».

E le cause? Secondo la rivista parigina, consisterebbero sopratutto nello svilupparsi dell'istruzione popolare. Le fanciulle del popolo ora trovano da impiegarsi come commesse, nelle poste ecc. Sole poche si rassegnano a farsi cameriere, cuoche, ecc. E allora, poi le loro esigenze non hanno limiti.

Molte esigono che siano loro riservate delle ore di libertà per seguire dei corsi scientifici, per assistere a conferenze, per sentire dei sermoni religiosi, ecc. Alcune suonano. Presentemente esse preferiscono il mandolino. Un giornale inglese pubblica che il « numero delle donne di servizio di grandi città che sanno suonare il pianoforte è più considerevole ed aumenta di giorno in giorno! »

E' atroce!

LE INDUSTRIE

dei frati e delle monache

La famosa legge sulle Congregazioni francesi sta per essere applicata, e porta un bel tramestio fra frati e monache in Francia.

Una quantità di padri e suore industriosi hanno adesso il dolore di sciorinare in pubblico i loro piccoli affari!

Io sono curioso. Ho voluto attingere a documenti ufficiali le industrie esercitate dalle Congregazioni Religiose francesi, ed i relativi commerci; ed ecco alcuni saggi fra le *Cinque mila seicento cinquanta* patenti di pubblico esercizio intestate in Francia a persone rivestite di un carattere religioso, di un carattere sacro, rappresentanti altrettante Congregazioni.

* *

Tutte le industrie e tutti i commerci vi sono rappresentati.

Trecentoventi religiosi francesi hanno sentito la vocazione irresistibile per l'ospitaliera professione dell'albergatore, ed esercitano questa industria sotto forma di Case per pellegrinaggi e Pensioni religiose.

Altri *trentatre* invece hanno voluto far progredire l'artistica industria delle candele di cera, cui credettero bene di aggiungere anche quella più volgare e profana delle candele steariche.

Dodici altri hanno preferito attendere alla fabbricazione delle ostie destinate alla Sacra Mensa. Contemporaneamente però fabbricano le ostie profane per farmacisti, produttori di torrone e confetture, e perfino quelle da lettere per cartolai.

* *

Fin qui la preoccupazione religiosa scusa in parte il sacro commercio e la sacra industria. Nei luoghi di pellegrinaggio possono essere opportune le locande tenute da religiosi, i riti esigono candele di cera pura senza adulterazione, e la sacra particola deve essere fabbricata colla dovuta cura.

Trovo però alquanto più difficile conciliare lo spirito religioso colle altre seguenti patenti:

Seicento sette, religiosi o religiose, esercitano l'industria della sartoria o confezione d'abiti su misura od all'ingrosso, col conseguente commercio di tessuti e lingerie;

Duecento sessantotto, esercitano il commercio farmaceutico, quello dei semplici e delle droghe;

Duecento otto, tengono trattorie, spacci di vino e caffè, quasi tutti colla licenza del bigliardo;

Sedici, si sono dedicati alla tipografia ed industria editoriale;

Cinque, fabbricano e vendono liquori all'ingrosso ed al minuto;

Trentasette, esercitano dei mulini e delle segherie meccaniche;

Diciotto altri preferiscono l'industria del fornaio, pasticciere, o produttore di latticini;

Nove, quella del cioccolattiere;

Sedici dell'imprenditore di costruzioni;

Cinque, distillano essenze e profumerie;

Sei, fabbricano e vendono chincagliere.

---

107 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— E trovano da guadagnar molto... stirando?

— Oh, si sa che il mestiere della stiratrice non frutta molto... Ma ha i suoi vantaggi... per delle ragazze...

— Ah!... Come?... Sarei curioso di saperlo.

— Dio mio... Una stiratrice giovane e bella... — può spesso trovarsi in rapporto con dei clienti giovani, scapoli, ricchi...

— E vecchi no? — interruppe ridendo Lorini.

— Anche vecchi. E sa, una cosa tira l'altra... Io ho avuto delle ragazze qui che hanno fatto fortuna.

— Ma sa che tutto questo è interessantissimo?... In verità mi verrebbe quasi il desiderio...

— Di che?

— Di conoscere qualcuna di queste ragazze che vengono qui!

E Lorini stette ad aspettare l'effetto di queste parole.

La vecchia sorrise soddisfatta, e in tuono più confidenziale, esclamò:

— Ah, ho capito. Io credo che potremo intenderci... Venga di qua, venga.

Il signor Lorini, seguitò la vecchia, che lo condusse in un'altra stanza, un po' più pulita, per quanto meschinamente mobiliata.

Era una stanza da letto, e aveva anche il lusso di un divano.

La vecchia fece sedere il signor Lorini, poi esclamò:

Ah, se questa stanza potesse parlare!

— Oh!... che cosa direbbe?

— Racconterebbe delle bellissime avventure.

— Davvero?

— Sicuro... bellissime.

— Sarei curioso di conoscerne qualcuna.

— Dio mio! ci vorrebbe troppo a raccontarle tutte. Ma una proprio comica, è stata quella di una cameriera che è venuta qui anni addietro a fingere di essere una povera operaia tradita da un ufficiale...

— Oh, oh! questa è bella!

— Sì... una commedia stupenda. Mi sono incaricata io di trovare a prestito un bambino lattante.... La ragazza era lì in quel letto... preparata che pareva una moribonda. Come faceva bene la sua parte!

— Ma a quale scopo questa commedia?

— A uno scopo semplicissimo. Un bel giorno venne qui una elegantissima e bellissima signorina a trovarla, accompagnata da un vecchio servitore.... La furbaccia fece stupendamente il suo compito. Raccontò il suo amore, la seduzione, il tradimento, il parto e tante altre belle cose.... La signorina, che era fatta venire ad arte, e col pretesto di visitare e soccorrere una povera disgraziata, volle sapere il nome del traditore.... La ragazza rifiutò di dirlo, ma mostrò il suo ritratto... Ah, se aveste veduto quella povera signorina, come andò via! pareva una moribonda.

— E chi era quella signorina?

— Non lo so; so soltanto che era la fidanzata di quell'ufficiale, e si voleva così indurla ad abbandonarlo.... In fondo non c'era mica niente di male.

E la vecchia sghignazzava cinicamente.

Il signor Lorini le avrebbe dato volentieri una dose di legnate. Ma si guardò bene di lasciar trapelare i suoi sentimenti, e prese parte anch'egli alla illarità nauseante della vecchia. La fortuna lo aveva aiutato troppo bene, perchè arrischiasse a compromettere una impresa così bene avviata.

— Ah! — esclamò, ridendo a gola spiegata — bellissima avventura. C'è da farne un romanzo... E chi aveva organizzato tutta questa scena?

La vecchia si fece seria.

— Ah — rispose — il nome non lo posso dire... Fu un mio buon avventore...

— Rispetto il vostro secreto.... Bella, bellissississima avventura. Sono proprio contento di essere capitato qui. Spero che ci intenderemo... Dunque, mettiamo le carte in tavola e parliamoci schietto.

— Benissimo. Non domando di meglio.

— Vi dirò dunque, come sta la cosa. Quando io sono venuto qui a domandare di una stiratrice...

— Io ho capito quasi subito che lei non cercava proprio una stiratrice...

— Verissimo.

— Come mai è venuto qui?

— Sono stato indirizzato da un mio amico... e vostro...

— Oh bella! Chi è?

— E' un certo Gaetano Romieri.

La vecchia battè le mani una contro l'altra.

— To'! — esclamò. — Questa è curiosa...

— Perchè? — chiese con indifferenza il signor Lorini.

— Perchè?... Perchè... Ah, ma proprio, è stranissima... Il signor Romieri... un giovinotto bassotto, rosso?...

— Sì, proprio lui, vedo che lo conoscete.

— Oh, altro che conoscerlo. Sono degli anni che lo servo.

— Di che? Di stiratrici?

— Ah, ah, ah!... Sicuro, di stiratrici. Ma vada avanti, continui. Che cosa le ha detto il Romieri?

— Ecco: ieri ho trovato il Romieri, e ci siamo messi a discorrere così... del più e del meno... Si è parlato anche di donne, ragazze... Io... non sono più giovane... ma via... non sono poi neanche da buttar via... Ho della salute, della forza ed anche quattro soldi messi da parte... Ma sono solo... non ho famiglia...

(Continua

* *

Scorrendo quell'elenco si trova che i capi o direttori delle congregazioni religiose in Francia, si sono dati all'esercizio delle industrie le più inaspettate, almeno da parte di persone rivestite di un sacro carattere. L'istruttivo elenco contiene ancora:

Una modista;
Cinque stiratrici;
Otto idroterapici;
Un fabbricante di scope;
Un allevatore di maiali;
Un armatore;
Un appaltatore di pedaggi;
Un appaltatore di diligenze;

e finalmente è da poco tempo soltanto che i Padri trappisti della famosa Chartreuse, hanno ceduto in affitto la loro grande fabbrica di *busti da donna* esercita prima direttamente a Saint-Laureant du Pont.

* *

Ognuna di queste licenze, e qui sta il punto grave della questione, non rappresenta un lavoro individuale; rappresenta quello di una collettività immensa e poderosa!

Tremila ottocento quarantacinque licenze riguardano la pubblica istruzione. Non sono altrettanti insegnanti. Sono invece altrettanti collegi, istituti o scuole che queste licenze rappresentano.

Lasciando da parte l'effetto morale, attenendoci solamente a quello materiale, si comprende quale terribile concorrenza possano fare queste istituzioni religiose al lavoro libero.

Chi le dirige, come chi vi coopera, ha fatto rinuncia di se stesso e vi porta il massimo disinteresse personale e la passione del lavoro, l'impeto e la tenacia di colui che è persuaso di adempiere ad una missione.

Molti fatti recenti hanno dimostrato che a raggiungere i loro intenti le congregazioni non esitano a sfruttare coloro che ricorrono ai loro asili, alle loro case di lavoro.

E' vero che l'immensa corrente di benefici che con questo metodo di lavoro si produce, non giova personalmente a nessuno, dei membri delle congregazioni, ma è restituita, alla circolazione in forma di opere pie e caritatevoli; ma è pur vero che si esercita una concorrenza che riesce disastrosa a chi lavora per campare e rendere meno dura l'esistenza a sè ed ai suoi, e non per assicurarsi con delle mortificazioni in questo mondaccio una eternità felice in paradiso.

* *

In ogni modo questa statistica, che — lo ripeto — è attinta a documenti ufficiali, dimostra che quando si accusano i frati e le monache d'essere degli oziosi si calunniano atrocemente!

E' per la loro attività anzi che in Francia hanno trovato le congregazioni tanto pericolose che credettero bene di dirigerle sulla via dell'esilio, compresi pur troppo i loro miliardi.

Anzi per un fenomeno che ha dato molto a pensare agli uomini di stato francesi, i miliardi sono scomparsi molto prima delle congregazioni. E forse non è impossibile che messi al sicuro i miliardi, le congregazioni rimangano!

Già da un'epoca remotissima coloro che sono in famigliarità col buon Dio, non ebbero mai la reputazione di minchioni. L'hanno invece avuta spesso i Governi.

Intanto questa febbre industriale e commerciale che è venuta indosso ai religiosi francesi serve a dimostrare come proprio non vi siano più pregiudizii.

Basta far le cose in grande. Perchè se un povero prete di campagna spinto dal bisogno, per disgrazia sua si mette a fare il sensale di grano o di vino al mercato, egli darebbe come si dice scandalo e sarebbe punito. Viceversa è opera meritoria fabbricare liquori, dentifrici — tutto a fin di bene s'intende — ed anche far la modista, e fabbricar busti da donna, quando si tratta di ordini religiosi.

L'essenziale probabilmente sta nell'essere in regola coll'Obolo.

Mastro Snob

Lo Czar viaggia per un miliardo

Telegrafano da Roma all'*Arena*:

Vi confermo le notizie, mandatevi ieri, sul vero obbiettivo del viaggio dello Czar in Francia.

Posso oggi aggiungere che c'è di mezzo anche una questione di denaro, un prestito per la conversione dell'ultima serie del debito pubblico russo.

Questo prestito sarebbe di un miliardo di franchi, da emettersi in due periodi differenti.

La *Kölnische Zeitung* dà il seguente programma del viaggio della coppia imperiale russa.

Lo Czar e la Czarina soggiorneranno a Copenaghen sino al 9 settembre; quindi assisteranno alle manovre navali di Danzica, poi si recheranno in Francia.

Dubitasi che lo stato di salute della Czarina possa permettere di accompagnare lo Czar a Compiegne.

Dopo i Sovrani russi andranno alla cura dei fanghi e Spala (Russia) e terminata questa si recheeranno a Libadi.

LA DISCIPLINA DEI GENERALI FRANCESI

Il ministro della guerra francese giunse ieri a Perpignano per inaugurarvi il monumento in memoria dei soldati morti nel 1870.

La folla lo acclamò calorosamente fra grida di: Viva il generale Andrèe! viva la Repubblica!

Però mentre la folla acclamava il generale Andrèe e gridava: Viva la Repubblica! il generale Detaradel, governatore militare di Perpignano, udendo tale grido, disse: Io non lo grido.

Gli spettatori indignati raddoppiarono le grida di: Viva la Repubblica!

L'incidente è commentatissimo.

Cronaca provinciale

Da PIANO D'ARTA

Villeggianti — Sempre furti

Ci scrivono in data 27:

Da ogni parte continuano ad arrivare forestieri per respirare la balsamica aria di questi montuosi luoghi. Ieri ed oggi mattina pioggia a rovescio e sulle alte cime nevica. Ora che scrivo sembra che il tempo voglia mutarsi in bello.

* *

La notte passata prima delle 12 aprirono con un grosso scalpello uno scuro dell'albergo alla Posta di Arta, ed entrati portarono via dalle 60 alle 70 lire. A Zuglio derubarono il farmacista di L. 40.

Come è noto nei giorni passati alcuni ladri derubarono le Chiese di Imponzo, Madonna di S. Pietro, Terzo, ecc.

Dalle chiese passarono ad alberghi e farmacie, poi passeranno... alle case private.

Da CIVIDALE

Echi dei festeggiamenti di domenica

Ci scrivono in data 27:

In risposta ai due telegrammi mandati, al Re ed al Prefetto, l'Ill.mo sig. sindaco ebbe i seguenti.

« S. M. il Re m'incarica esprimere cordiali grazie per omaggio fiduciosa devozione rivoltegli mentre Cividale festeggia suo progresso civile.

Min. *Ponzio Vaglia* »

«Commosso al saluto gentile che Ella mi porge ricambio a Lei e a tutti coloro che fanno corona vivi ringraziamenti facendo voti ed auguri fervidissimi per incremento benessere della storica Cividale e di codesta popolazione cui mi legano ricordi carissimi e indelebili.»

Prefetto *Doneddu*

Da TARCENTO

L'autopsia del cadavere di Fiorito

Ci scrivono in data 27:

(*Valletto*) Presente il giudice istruttore Dall'Oglio, il Pretore dott. Dosi, il capitano dei carabinieri Fedraghini il cancelliere Cristofoli, i medici chirurghi dott. Ettore Morgante e dott. Longo procedettero all'autopsia durata due ore sul povero Fioritto ma nulla si è potuto ricavare dal loro giudizio stante il confronto di altro esame prima eseguito da altro medico.

La sagra di Segnacco

Domenica scorsa ricorrendo la tradizionale sagra di S. Eufemia richiamò in quel paese uno straordinario numero di gente convenuta da tutte le parti. Molti triestini qui villeggianti si portarono a quell'ameno passeggio.

Dopo le sacre funzioni la banda musicale fece sentire le sue note allegre e quell'egregio maestro sig. Ippolito Placereani s'ebbe numerosi e frequenti applausi pel modo col quale in breve tempo seppe istruire i suoi allievi.

Speriamo che il detto sig. maestro ci conceda l'onore di qualche suo concerto anche a Tarcento tanto da rallegrare almeno quelle muse che si mantengono dure sempre col pensiero più che al divertimento, all'interesse.

Varietà... di furti

La decorsa settimana in Ciseriis dall'impresa D'Odorico assuntrice del lavoro del canale per lo stabilimento cascami-seta vennero rubati degli attrezzi di lavoro ad opera di cinque braccianti che furono denunciati all'autorità giudiziaria.

—

Altro furto venne commesso ad opera di Antonio Mazzolini consistente in un paio scarpe ed alcuni oggetti di vestiario in danno di due suoi compagni.

Il Muzzolini trovasi al sicuro.

Un furto infine venne operato da certo Antonio Narduzzi (pur egli in gattabuia) consistente in un paio scarpe a danno di Cum Giacomo.

E poi sono tutti galantuomini!

Riposo festivo

Tarcento non vuole venir meno ai desideri ed alle aspirazioni degli altri distretti della provincia.

Anche qui gli agenti di negozio manifatture, chincaglierie e generi coloniali si agitano per ottenere il tanto desiderato riposo festivo.

Fanno moltissimo bene perchè così facendo curano il loro stato fisico e morale.

Bene e benissimo.

Cronaca cittadina

Noterelle elettorali

Il *Crociato* sogna ad occhi aperti — sogna quando parla, sogna quando scrive, e forse sogna anche quando... pensa.

A sentire il *Crociato* una dozzina d'uomini d'antico pelo che mettono a capo al *Giornale di Udine*, spadroneggiano su tutti.

Non sappiamo se altrove, e magari in casa del *Crociato*, siano uomini, di primo o di antico pelo, che spadroneggiano; questo solo sappiamo che qui al *Giornale di Udine* nessuno spadroneggia. Pur troppo, nessuno fra gli amici del nostro giornale, finora si è portato in modo da meritarsi la croce del lavoro... elettorale.

* *

Lo stesso *Crociato* ci apprende che l'altro giorno i suoi amici, il che è quanto dire i clericali, hanno tenuta una riunione, nella quale fu deciso di scendere in campo con una lista propria di 32 nomi. Di formare tale lista fu incaricato un Comitato al quale venne dato ampio mandato di fiducia.

* *

Parimenti mandato di fiducia hanno dato i popolari al loro Comitato, il quale mette capo al *Paese* ove troneggia l'on. Girardini, e nel quale fu ammesso anche l'on. Caratti naturalmente in rappresentanza del *Friuli*. Così si trovano riuniti in dolce amplesso e i democratici monarchici seguaci di Sacchi, e i democratici radicali seguaci di Marcora, e i repubblicani seguaci di tutte le chiese, e i socialisti intellettuali seguaci del Turati, e finalmente i socialisti anarcoidi seguaci del Lazzari.

Da questa insalata russa dovrà venire fuori la nuova e sapiente amministrazione, che i popolari si propongono di mandare al palazzo del Comune, coll'incarico di buttar tutto sottosopra — e raggiungeranno certamente il loro scopo se gli elettori liberali non si desteranno una buona volta dal loro letargo.

Lo abbiamo detto e ridetto, e le ripetiamo ancora: qui a Udine l'elemento liberale conservatore, è in grande prevalenza, e quindi dovrebbe essere padrone della situazione: — ma perchè la sua padronanza non rimanga allo stato di una sterile affermazione platonica, bisogna, **assolutamente bisogna, che tutti vadano a votare.**

Coloro che non hanno mai votato o per inerzia o per scetticismo — coloro che se ne stanno in campagna o ai bagni, pensino che la **vittoria sta nelle loro mani**, pensino alla grave responsabilità che loro incombe!

* *

I soci del *Circolo liberale costituzionale* sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo domani, giovedì, 29, alle 8 e 1\|2, al Teatro Nazionale, per l'approvazione della lista dei candidati al Consiglio comunale.

Intanto questa sera si riuniscono i rappresentanti dei Comitati di sezione per prendere gli ultimi concerti.

I diversi Comitati di parte nostra lavorano con zelo ed ardore; ma l'opera loro riuscirà vana — insistiamo sempre su questo punto — se non sarà secondata dalla buona volontà degli elettori di parte nostra che sono in grande maggioranza, e che possono, accorrendo compatti alle urne, decidere delle sorti di questa lotta elettorale.

Sottoscrizione a favore
del Segretariato dell'emigrazione di Udine

Somma precedente L. 1102.99.

Scheda N. 168 (dott. Francesco Stringari, Venzone) dott. Francesco Stringari L. 1, Pascolo Giuseppe 1,10, Moretti Giovanni 0,10, Sarti Aristide 1, G. B. Bercina 1, L. Federico 1, Peres Antonio Dazio 1, Bellina Giuseppe 0,20, Bellina Giacomo 0.20, Bellina Pietro di Antonio 0,30 Giuseppe Pascoli fu G. B. 1,50.
Totale L. 8,40

Scheda N. 174 (Giovanni De Carli, Gemona) Società operaia di Gemona L. 20 De Carli Giovanni 2, Antonio Relati 1, Luigi Boeri 1, G. Brolloy 1, Francesco Antonini 1, Bressani Innocente 0.50, Elti Zignoni 1, N. N. 0.50, Giacomo Brollo 1, Tomaso Stefanutti 0,50, S. Chiamiz Luigi 0.40, Marini Antonio 0.50, N. N. 1, Cornacchio Angelo 0.50, Gropplero co. Francesco 0.50. Totale L. 32.40

Scheda N. 200 (Simonutti Simone, Pinzano) Simonutti Simone, Pietro e Sante di Pinzano, Toniatti Pietro, Silvio e Nicolò, Micoli Bonifacio di Rodeano.
Totale L. 5.20

Scheda n. 129 De Candido Domenico 3
Totale L. 3

Scheda n. 34 (Attilio Viezzi Maiano) Bortolotti T. L. 0.20, Bortolotti Domenico 0.20, Cividino G. B. 0.20, Schiratti Sisto 0.20, Di Giusto V. 0.10, Asquini Leonardo 0.30, De Mezzo Val. 0.20, Ferini Eug. 0.20, Bortolotti G. B. 0.10, Menis Angelo 0.20, Bortolotti E. 0.10, Bortolotti V. 0.10, Bortolotti L. 0.10, Bortolotti V. 0.50, Miolana Ciriaco 0.20, N. N. 0.20, Battellino Enrico 0.20, Candido L. 0.10, N. Arduino 0.20, Cividino F. 0.50, Snaidero Luigi 0.20, Bortolotti G. B. 0.20, Fabris L. 0.10 Viezzi Attilio 0.50, Riva Rinaldo 0.50, Riva Pietro 0.50, Asacini Albino 0.30, Levi Floreani 0.50, Furlani G. B. 0.40, Asquini Nicolò 0.30, N. N. 0.20, V. Tejani 0.20, Furlani G. 0.10, Furlani V. 0.20, P. Casasola 0.30, Decco V. 0.20, Troiani Ang. L. 0.20. Totale L. 9.20.

Scheda n. 201 (Baccinar Giov. Parchini) Baccinar Giov. marchi 1, Baccinar Carlo m. 1, Bellina Leonardo Nardel 1, Bellina Giac. 1, Di Bernardo Ant. 1, Pascolo Ant. 1, Pascolo Leone 1, Bellina Minarie 1, Petuelli Ant. 1, Monolo Luigi 1. Totale marchi 11. Pari a L. 13.97.

Totale complessivo L. 1175.16

Echi della gara di tiro di Gemona. Dal bollettino ufficiale pervenutoci oggi coll'esito della gara di tiro a segno a Gemona togliamo i seguenti dati imperfettamente od erroneamente pubblicati nel *Giornale* del 21 corrente.

Nella cat. IV - 5.° Giuseppe Carnelutti di Gemona con punti 101; 6.° Della Schiava Ettore di Moggio con punti 100.

Nella cat. V devesi aggiungere:
7.° Candoni Giacomo di Tolmezzo p. 38.
8.° Vellisigh Achille di Cividale p. 37.

Categoria VI.

1. Cargnelutti Giuseppe di Gemona punti 100 su 100.
2. Stroili Francesco id. id. 99.
3. Bellina Antonio id. id. 97 g. 95.
4. Palese Giuseppe id. id. 97 g. 93.
5. Orgnani Giovanni id. id. 96.
6. Bianchi Angelo id. id. 95.
7. Sormani Giuseppe di Venzone id. 92.
8. Celotti dott. Fabio di Gemona id. 90.

Per gli iscritti di leva. La Direzione generale del personale militare presso il ministero della marina, risolvendo un quesito, ha determinato che il periodo del rinvio di un iscritto ad una o due leve successive, stabilito con l'articolo 53 della legge di leva marittima, decorre dall'anno in cui l'inscritto per la prima volta fu visitato. Quell'articolo infatti si riferisce unicamente al tempo in cui l'iscritto venne per la prima volta visitato e riconosciuto affetto da debolezza di costituzione, ovvero da una infermità suscettibile di guarigione.

Al Circolo Verdi domani giovedì alle ore 9 vi sarà uno dei soliti trattenimenti famigliari diretto dal maestro Giacomo Verza.

I funerali d'un illustre friulano a Treviso. Ieri mattina ebbero luogo a Treviso i funerali del compianto cav. Ovio, ufficiale della Corona, patrizio Friulano, presidente a riposo della Corte d'Appello.

I cordoni erano sorretti dal cav. Braida Procuratore del Re, dal cav. Ferdinando Munari consigliere della Corte di Firenze, dall'avv. Borea giudice del Tribunale e dall'amico del defunto cav. Achille Voltolin.

Dinanzi alla chiesa di S. Agnese, dove furono celebrate le esequie, il cav. Braida tessè un sentito ed elevato elogio del cav. Ovio, del quale citò le virtù di cittadino e di magistrato.

La salma fu quindi accompagnata alla Ferrovia da dove partì alle ore 12 per Sacile dove sarà sepolta.

Un busto a Verdi. A Gorizia la Direzione del Teatro Sociale ha deliberato di porre un busto di Verdi nell'atrio del Teatro stesso.

Il busto, la cui esecuzione venne affidata all'artista triestino Mayer, sarà di grandezza naturale, in bronzo, e verrà fuso dal valente nostro concittadino sig. Broili già noto Udine e fuori, per altri lavori molto artistici. Chi l'ha veduto dice che è quasi finito e riuscitissimo.

L'inaugurazione si farà probabilmente di giorno. Nella sera del giorno stesso poi s'inaugurerà la stagione d'opera verdiana, con due capolavori della prima maniera del Sommo: *Nabucco* e i *Due Foscari*. Degli artisti ancora non si conoscono precisarvi altri nomi al di fuori della De Luca, soprano.

La stagione d'opera durerà dall'11 novembre al 10 dicembre.

Surroga di Curatore. Con sentenza di ieri del Tribunale di Udine all'avv. Giovanni Levi fu costituito in qualità di curatore nel fallimento Del Fabbro (calzature) l'avv. co. G. A. Ronchi.

Il Bollettino giudiziario reca: *Dellizotti* giudice di Tribunale a Vicenza e prima a Udine è confermato in aspettativa per infermità.

E' uscito il decreto di proroga al 21 novembre degli esami di concorso per il conferimento di 150 posti di uditore giudiziario.

Nella pubblica istruzione. Lazzari direttore della scuola tecnica di Udine è promosso alla seconda classe.

Convitto annesso alla scuola Normale. Giorni fa abbiamo narrato deplorando, che il Convitto femminile della signora Sala per disposizione ministeriale avrebbe, col nuovo anno scolastico, dovuto cessare di esser annesso alla R. Scuola Normale.

Molti uomini influenti della città con raro accordo, e la Deputazione provinciale interposero i loro uffici presso il Ministero perchè tale disposizione fosse revocata come dannosa a numerose famiglie che in quel convitto trovavano per giovanette un allogamento ottimo sotto tutti i riguardi.

Malgrado ciò sappiamo che il Governo ha confermato tale ingiustificata delibera.

ISTITUTO MASCHILE DI TOPPO WASSERMANN
Udine

Col 31 corr. scade il termine per la presentazione delle domande di concorso a 3 posti semigratuiti in questo Istituto, come dall'avviso già pubblicato ed a mani di tutti i sindaci della Provincia.

Alienazione mentale. Una giovane donna di poco più che vent'anni, che ci si disse figlia di un capo operaio delle nostre Ferriere, affetta da alienazione mentale e per tale motivo già ricoverata in una casa di salute, ieri nel pomeriggio si aggirava per via Cavour commettendo stranezze.

Due carabinieri la seguivano a distanza, e visto che dietro l'infelice andava formandosi un codazzo di curiosi, l'accompagnarono alla sua abitazione in via Cisis.

Ancora gli spiriti! Alla donna che tanta paura s'ebbe l'altra mattina per l'improvviso chiarore nella stanza disabitata sovrastante al suo negozio, fu fatto osservare come possa essersi sbagliata e che la luce potesse provenire da una stanza attigua abitata dall'egregio ing. Tonini ora in campagna a Faedis d'onde spesso viene in città.

Ma la donna, ancora sotto l'impressione di spavento insiste nel sostenere che la luce usciva proprio dalla stanza disabitata e fatale!

All'ospitale vennero ieri medicati:

Giorgio Scarpa di anni 18 di Romolo, di Udine, bilanciaio, per ferita alla coscia destra per morsicatura d'un cane, e Giò. Batta Bassi di anni 55, fu Vincenzo, di Udine, infermiere, per ferita lacera contusa alla fronte, riportato cadendo accidentalmente da una scala.

Facchino violento. Certo Catone Benuzzi fu Achille d'anni 42, facchino presso il sig. Pietro Valentinuzzi, ieri sera verso le 7 e tre quarti inveiva contro un piccolo fanciullo di circa 6 anni, figlio di Maria Dosso maritata Cossio.

Senza ragionevole motivo lo percosse con violenza arrecandogli danno nella salute.

Una vigile urbano che lo vide a compiere l'atto inumano sporse contro il Benuzzi denuncia penale alla locale Procura del Re.

Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12°) - Programma musicale da eseguirsi domani 29 agosto dalle ore 20 1\|2 alle 22 sotto la loggia municipale:

1. Marcia sul segnale Militare « Gran Rapporto » — Chiara
2. Valzer « Don Pedro dei Medina » — Lanzini
3. Fantasia « Tosca » — Puccini
4. Atto 3° « Bohême » — Puccini
5. Polka « Porte-bonheur » — Erba

Sifoni Vichy. L'acqua Vichy per essere posta in sifoni ha, su qualsiasi altra, il sommo vantaggio di conservare fino all'ultimo bicchiere la razionale saturazione dei vapori gazzosi senza venire alterata nella composizione chimica, come *necessariamente* succede preparandola con le polveri.

Farmacia alla Loggia preparazione e vendita.

In giardino grande

Questa sera alle ore 8.30 si rappresenterà la grandiosa tragedia divisa in 5 atti *Aristodemo*.

Farà seguito una brillantissima farsa.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Ci si prepara un gradito spettacolo. A cominciare da sabato 31 corr. e fino a tutto il 9 settembre, avremo il Cinematografo Lumiere, con programmi nuovissimi per Udine, e proiezioni giganteschè. L'epoca è assai favorevole, per le feste che si preparano, e siamo certi che non possa mancare il concorso del pubblico.

Per l'Oratorio Perosiano

Apprendiamo che alacremente procedesi all'erezione del palco per gli esecutori.

Questi saranno da noi entro il primo settembre.

Il comm. Kaschmann verrà ad Udine dopo il maestro Perosi, che ora trovasi a Milano e che si recherà qui in strettissimo incognito.

Comunichiamo pure esservi un febbrile movimento per le prenotazioni: avviso a chi non vuole rimanere in piedi.

Per ogni qualunque evenienza, nella sacristia della Cattedrale, avrassi un servizio medico-farmaceutico. Quest'ultimo viene gentilmente prestato dal proprietario della farmacia alla Loggia sig. Beltrame.

* *

Il R. Commissario cav. Cian, considerata la straordinaria affluenza di forestieri a Udine in occasione dell'oratorio perosiano, e ritenuto che da ciò l'entrate del dazio comunale saranno in quell'epoca di molto accresciute, ha disposto perchè sia devoluta al Comitato organizzatore la somma di lire 100.

SPORT

Principi aereonautici

In questo principio di secolo e sullo scorcio dell'antecedente, l'Europa ha visto molti dei suoi principi scendere volontariamente dalle sicure altezze della Corte ed affrontare i misteri giganteschi della scienza e della natura.

Una febbre sottile, quella che aveva pervaso tutte le fibre dell'umanità, ha toccato anche i principi, ed essi sono scesi nell'agone per misurarsi con le cupe sfingi accampate ancora in mezzo al mondo civile ed ai limitari della sua vita tumultuante ed attiva.

Le ascensioni e l'aereonautica, fra questi audaci tentativi scientifici, sono, con le esplorazioni polari, i più tipici sintomi di questa febbre di cognizioni.

Sulle vette gelate dei monti, nelle orrende solitudini polari, non vi è nulla da conquistare e dominare, non vi sono popoli a cui imporre la venerazione di una bandiera, la brezza gelida e sonora che investe le cuspidi glaciali, e mormora per le gole dei monti, o corre libera per gli spazi del cielo, non curva le vette di nessuna ricca foresta ne fa ondeggiare futili campi.

In quella solitudine non v'è altra gioia da conquistare che il senso puro ed immateriale della dominazione, la voluttà di sfidare l'invincibile, e di gettare la propria voce ove solo alle aquile è lecito mettere il grido di vittoria.

Onoranze funebri

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Domenico Barnaba: cav. dott. Papinio Pennato L. 5, rag Luigi d'Agostini 1.

Elisa de Candido Peressini; Giovanni Furlani L. 1.

Ottavio Morgante: Giovanni Contarini L. 5.

Offerte fatte per l'erigenda Colonia Alpina in morte di:

Domenico Barnaba; Federico Cantarutti L. 1 Arturo Ferrucci 1, Giovanni Ostermann 1, Emilio Pico 1, Ugo Camavitto 1, dott. Giuseppe Pitotti 2, dott Carlo Marzuttini 2.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Baldassi Ballico Teresa: Fattori Luigi L. 1

Modotti Francesco: Famiglia Corradini Monaco L. 1.

Domenico Barnaba: Schiavi avv. cav. L. C. L. 1, Schiavi Teresa 1, Modolo P. I. 1, Tomaselli cav. Daulo 3, Vittorio Beltrame 1.

All'« Asilo Notturno » in morte di:

Barnaba cav. dott. Domenico: cav. dottor Papinio Pennato L. 5.

LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere

Il N. 34 della « Domenica del Corriere » contiene; — La morte di Domenico Morelli a colori, e La consegna delle medaglie al valore nella baia di Nimrod, pure a colori: due tavole del pittore Pellegrini; — Una rivoluzione nell'industria mineraria (con tre illustr.); — La Cumatologia; — In quanti modi si può vivere; i « filonneurs; — La foresta misteriosa, » seguito dell'ultimo romanzo di Verne (con tre illustr.); — La morte di Morelli, — Un curioso ritratto de l'imperatrice Federico e di Guglielmo (una illustr.) — La Russia insegna; — Tripoli di Barberia (con tre illustr.): — Racconti meravigliosi; La grande scoperta di Giacobbe; — Un pugno d'eroi (con due illustr.); — Il cimitero della montagna (versi); — In casa e fuori; cronaca per le signore: — giuochi a premio, ecc. E' pure bandito un concorso riservato alle signore col regalo di un superbo paio di orecchini.

ULTIMO CORRIERE

Consiglio di Ministri

Ieri ebbe luogo un plenario consiglio di ministri. Mancava soltanto quello della Guerra.

In questo Consiglio, primo della serie da tenersi avanti la riapertura della Camera, si è trattato soltanto degli affari di ordinaria amministrazione e di un limitato movimento delle prefetture secondarie. Altre questioni saranno trattate in seguito, specie il programma finanziario per cui si debbono ancora mettere d'accordo Carcano e Di Broglio. Quest'ultimo è giunto stamane.

I ministri deliberarono di mantenere un rigoroso secreto sulle deliberazioni che si prenderanno nei prossimi Consigli.

Dopo la seduta Zanardelli è rimasto a conferire con Carcano e con Giusso.

La conversione della rendita

Il corrispondente romano dell'*Arena* assicura che il ministro del tesoro, parlando della eventuale conversione della Rendita italiana, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Che egli non ha affatto nè l'intenzione nè la speranza di fare tale conversione, per la sola ragione che la vita dei ministeri è troppo breve.

Il ministro ritiene che il giorno della conversione si avvicini a rapidi passi, ma che si tratta ancora di aspettare parecchio tempo.

Se entro l'anno la nostra rendita si consoliderà a Parigi sul prezzo di 100 o supererà questo prezzo, si potrà parlare di conversione nel 1903 e 1904.

E' necessario però che non si ritorni sotto la pari, ma possibilmente la si superi.

La conversione non sarà cosa difficile, poichè la pletora di denaro tende ad aumentare sia in Italia che all'estero.

Se la conversione si farà, il ministro del tesoro che la concreterà non avrà che il merito dell'esecuzione; il vero merito sarà dei ministri, che hanno contribuito o contribuiranno a mantenere in buone condizioni le finanze dello Stato.

Ma buona parte del merito sarà del paese che lavora e capitalizza.

D'altra parte il « Sole » riceve da Parigi:

Ciò che vengo dicendovi da varii mesi, sta avendo una conferma ancor più pronta delle previsioni. La rendita italiana è prossima assai alla pari qui cioè in oro, e questo prezzo raggiungerà e sorpasserà certo entro l'anno, se avvenimenti imprevisti non sorgono a turbare questo brillante movimento.

Questo fatto è dovuto non solo alla invidiabile situazione del bilancio italiano, ed alla buona situazione economica e politica dell'Italia, ma benanco al movimento che sempre più si accentua in Francia di rovesciare il programma da essa seguito verso l'Italia col cercare cioè di riprendere la sua posizione finanziaria ed economica in Italia e per questa via riguadagnare la sua influenza politica.

Le condizioni economiche non più brillanti come un tempo del mercato francese di fronte al movimento che si impone anglo-americano, rende l'Italia un mercato prezioso e il movimento iniziato è destinato a intensificarsi e a prendere grandi proporzioni.

Poste e Telegrafi

A giorni si pubblicherà il regolamento organico del personale postale e telegrafico colle modificazioni radicali apportatevi da Galimberti ed approvate dal Consiglio di Stato. Fra le modificazioni vi è l'istituzione dei punti di merito per gli impiegati più attivi e zelanti e la nomina degli telegrafisti a ufficiali telegrafici.

Vescovo aggredito e derubato

Ieri mattina a Napoli due malfattori strapparono violentemente dal collo del vescovo di Nocera Inferiore, monsignor Del Forno, la croce arcivescovile; fattasi gran folla attorno al prelato, i due ladri vennero arrestati.

Generale aggredito

Ieri mattina mentre il generale Felice Rey, direttore generale della cavalleria, si recava in uniforme al ministero della guerra, fu aggredito da certo Argirio Chiericoni, ex agente nel deposito d'allevamento dei cavalli, il quale riusciva a colpirlo al volto con un pugno.

L'aggressore fu subito arrestato. Egli per incapacità e cattiva condotta, in seguito a parere del Consiglio di amministrazione, nel 1898, era stato licenziato, quando però il generale Rey non occupava la carica.

Si deve notare che il Chiericoni nel 1896, aveva aggredito nelle vicinanze della stazione il tenente colonnello Maionchi, che nel 1888 comandava il deposito di Scordia, ritenendolo autore del suo licenziamento.

Grave esplosione a Fiume

Ieri mattina a Fiume nello scrittoio degli armatori Fratelli Gerbaz, avvenne una grave esplosione di gas. La serVente Caterina Marinaz, d'anni 67, della Carniola, come di solito apriva lo scrittoio, accendendo poi uno zolfanello, quando improvvisamente s'intese una terribile detonazione, e tutti i vetri andarono in frantumi, mentre una fiammata di gas incendiava mobili e libri.

La violenza dello scoppio fece crollare una parte del soffitto. La vecchia Marinaz fu gettata a terra e riportò gravissime ustioni alla faccia e ad ambe le braccia e le spalle, per cui dovette essere trasportata all'ospedale. Accorsi i vigili spensero l'incendio. La causa dell'esplosione si attribuisce al temporale di iersera, che avrà rotto qualche tubo del gas.

Treni celeri di lusso

Si sono iniziate trattative per prolungare il treno di lusso Berlino-Roma fino a Palermo.

La Navigazione generale farebbe un viaggio espresso di lusso, speciale, da Palermo a Tunisi in comunicazione con quel treno.

Da Tunisi ad Algeri e Orano verrebbe istituito un altro treno di lusso e da Orano a Cartagena in Ispagna un'altra linea di navigazione espressa di lusso.

Cartagena si unirebbe con Madrid, Bordeaux e Parigi con un nuovo treno espresso. Il treno di lusso Parigi-Roma si prolungherà da novembre fino al 10 gennaio bisettimanale: dal 10 gennaio al 15 maggio sarebbe giornaliero. I due treni Parigi-Napoli Berlino-Napoli una volta la settimana si unirebbero in questa città e formerebbero quella prolungazione che si sta trattando fra Napoli, Reggio e Palermo.

L. Bignami Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

COMUNICATO

Arte schifosa

Con questo *pulitissimo* titolo il *Crociato* di ieri sera pubblica un articoletto di cronaca che va ad offendere la mia reputazione. In esso si fa cenno infatti che nelle vetrine della mia libreria hanno trovato posto cartoline pornografiche; e si invitano le autorità nostre a provvedere contro tali offese al pudore.

Non curandomi della malignità di tale asserto, ma nel solo intendimento di giustificarmi verso il pubblico che largamente mi onora di ordinazioni, credo di dover far noto che le cartoline, dette pornografiche dal *Crociato*, non sono altro che una splendida raccolta di quadri di tutti i generi — dei migliori pittori contemporanei e di cui il *Salon di Parigi* si è in quest'anno arricchito.

Se tali preziose dipinture si dicono ora dal *Crociato* pornografiche o arte schifosa, sarei curioso di sapere come egli chiamerebbe per esempio certi quadri, certe statue che si trovano nelle chiese o che sono gelosamente conservati nei sacri palazzi di proprietà di S. S. Leone XIII, Papa ma non Re, capo della chiesa cristiana cattolica e dei pudibondi prelati che fanno capo all'organo della Curia udinese.

E dopo questo non aggiungo parola.

Giuseppe Barei
Cartolaio, Via Cavour, 10

AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto Curatore del fallimento della ditta Lunazzi e Panciera di Udine, visto il Decreto 23 agosto 1901 dell'Ill.mo sig. Giudice Delegato, fa noto a chiunque possa averne interesse, che il giorno di lunedì 2 settembre 1901, alle ore 8, avrà luogo in Udine — Suburbio Aquileia, Casa Pecoraro (rimpetto alla Stazione ferroviaria) nel magazzino della fallita ditta suddetta — la vendita al pubblico incanto dei vini, fusti e mobili in detto magazzino esistenti, tenendo a base d'asta il prezzo dell'inventario giudiziale, ostensibile presso l'ufficio del Curatore sottoscritto — Via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 2.

La merce sarà divisa in lotti per modo che anche i privati possano trovare la convenienza a concorrere; chiunque potrà esaminarla nel magazzino sopracitato il giorno 31 corrente dalle ore 7 alle 10 e dalle 16 alle 18.

Il prezzo di delibera, aumentato di tutte le spese d'asta e conseguenti, dovrà essere pagato all'atto della consegna che verrà fatta immediatamente dopo deliberato.

Udine li 24 agosto 1901.

Avv. *Ermete Tavasani* Curatore.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 28 agosto ore 8 ant. Termometro 15 6
Minima aperto notte 10.9 Barometro 752.
Stato atmosferico: bello — Vento: E.
Pressione crescente — Ieri piovoso
Temperatura Massima 19 3 Minima 15.3
Media: 15.765 Acqua caduta m.m. 8.5

Bollettino di Borsa

UDINE, 28 agosto 1901

Rendite	27 ago.	28 ago.
Ital. 5% contanti	102.50	102 50
» fine mese pross.	102 50	102 50
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.50	111.50
Exterieure 4% oro	71.42	71 35
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	325.—	325.—
» Italiane ex 3%	315.—	315.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	512.—	512.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5%	512.—	512.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	800 —	858 —
» di Udine	145 —	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1300 —	1300. —
Fabb. di zucchero S Giorgio	100. —	100 —
Società Tramvia d'Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	708 —	708.—
Id. » Mediterr. »	531.—	531 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	104 02	104.05
Germania »	128 50	128 40
Londra	26 24	26 25
Corone in oro	109.70	109 60
Napoleoni	20 80	20 79
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	98 70	98.70
Cambio ufficiale	104.06	104.06

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Avviso scolastico
Scuola di ripetizione

Nel « Collegio Silvestri » si preparano agli esami di ottobre gli alunni di ginnasio e di scuola tecnica che non furono promossi.

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

—

Si accettano anche esterni
Retta modica

Nel Collegio Gabelli

si preparano anche **alunni esterni** per gli esami di Ottobre col seguente orario:

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti